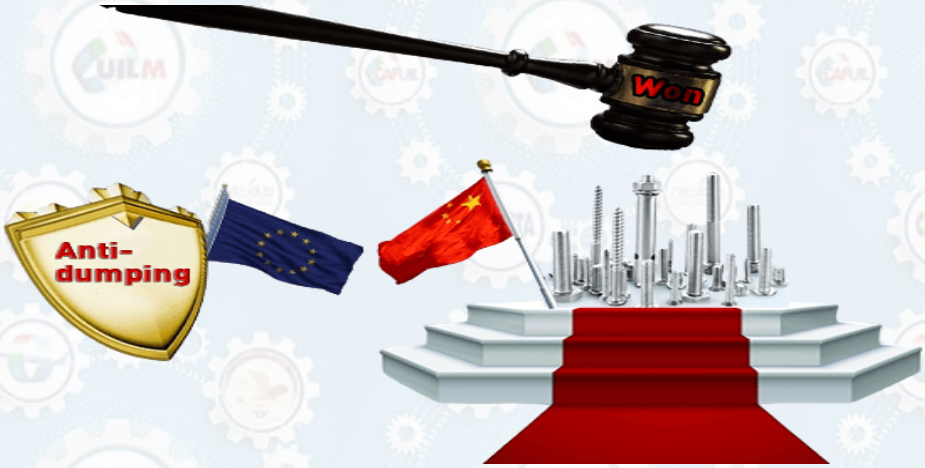
Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

IL PANORAMA DELLA SIDERURGIA E TARANTO

SERVE IL VARO DI MISURE SHOCK PER IL RIASSETTO SIDERURGIA A TARANTO



Per quanto riguarda l'acciaio Comunitario, è dal 2018 che parte della produzione europea è stata largamente spiazzata da materiali a basso costo in arrivo dall'estero. Turchia, Russia, Serbia e Taiwan in testa.

La nostra industria continua a perdere quote e siamo costretti ad importare acciaio prevalentemente da paesi il cui rispetto ambientale è minimo o pressoché nullo rispetto allo standard europeo. Serve un cambio di passo repentino affinché chi ha la responsabilità ed il "timone" di questa scelta, di "sistema", così come l'ha definita il Primo Ministro Giuseppe Conte in visita qui a Taranto per quanto riguarda l'acciaio in Italia.

Il governo parla di rilancio da più di otto anni, ma in questo parlare i fatti sono che oggi l'Italia importa circa la metà dell'acciaio che consuma.

Le importazioni di ferro e acciaio Turco in Ue sono passate da 4,9 a 7,6 milioni di tonnellate, per un valore complessivo di quasi 5 miliardi di euro. La stessa cosa è avvenuta con la Russia (da 10 a 12 milioni di tonnellate) e con Taiwan (+40 per cento).

Segue a pag. 2 →

Sommario

I link del sommario e quelli dei collegamenti esterni si attivano dopo il completo caricamento del pdf. L'attesa varia a seconda del modello di smartphone

IL PANORAMA DELLA SIDERURGIA E TARANTO — Pag 1
Servono misure shock — Pag 2

LEONARDO SPA
Il Comunicato sindacale a valle del Coordinamento nazionale — Pag 3

ARCELOR MITTAL
La UILM denuncia le condotte all'Ispettorato del Lavoro — Pag 4

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA
La UILM fiuta presunte irregolarità nell' Anno di contribuzione 2019 — Pag 5

ARCELOR MITTAL
Nessun accordo sulla nuova procedura di CIGO — Pag 6

BIBLIOTECA POPULARA — Pag 7
Covid-19: L'impatto sui bambini e come proteggerli — Pag 8

UILM PARI OPPORTUNITA'
Non ne usciamo senza investire sull'occupazione delle donne — Pag 9

GOVERNO PARTI SOCIALI
Sospeso il tavolo per il blocco dei licenziamenti — Pag.10

SISTEMA TRIBUTARIO E MORATORIE
La riscossione esattoriale — Pag.11

NORME E LEGGI DURANTE LA PANDEMIA — Pag.12
Sintesi del nuovo DPCM — Pag.13

UILM Taranto
Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

da pagina 1

E' il nostro Paese a pagare il conto più salato, dal momento che proprio qui finiscono gran parte dell'acciaio e del ferro in arrivo dai Paesi extraeuropei. Nel giro di poco più di un anno la Turchia è diventata uno dei principali fornitori delle aziende italiane, superando colossi come Cina e India e l'import di acciaio nel 2019 è salito ulteriormente toccando vette prossime ai 10 milioni di tonnellate.
Nel meccanismo di salvaguardia europeo, l'Unione ha reagito con un meccanismo entrato in vigore nel luglio del 2018 e diventato strutturale a inizio 2019. In sostanza consente l'ingresso gratuito in Ue di merci dall'estero solo fino al raggiungimento di una certa soglia, calcolata in base alle importazioni degli ultimi anni. Una volta superata (ogni categoria di acciaio ha la sua) scattano le imposte al 25 per cento. Per non strangolare la potenziale crescita dei flussi commerciali, però, la Commissione ha previsto che il tetto alle importazioni "libere" cresca a intervalli regolari del 5%; solo di recente si è deciso di rallentare il ritmo della liberalizzazione al 3%.
Ma restringendo la lente grandangolare, tutto ciò trova intreccio nel panorama globale della manifattura dell'acciaio, consegnandoci qui a Taranto un problema nel problema. Una misura protezionistica vana quella della UE, laddove permanesse il pericoloso stato di impasse per quanto riguarda la situazione a Taranto, in quanto i tempi non sono certo una variabile trascurabile. Soprattutto necessita il varo di una politica industriale che sia da vero e proprio schok al riassetto della siderurgia del "green deal", diametralmente opposta al passato, ma nella consapevolezza che Taranto si attesta comunque strategica, perché quasi la metà dei coils viene prodotta da qui.
Sebbene sia difficile operare previsioni puntuali sulla reale ripresa del mercato dell'acciaio, qualcosa, nonostante il dilagare della pandemia continua a muoversi, si comincia ad intravedere qualcosa, ma è fondamentale non lasciare questa delicatissima fase nelle mani di chi, come ArcelorMittal, continua a praticare un esercizio insano per questa città, per i lavoratori e per il Paese.
Nel ragionamento che da qui a poco si svilupperà, sarà necessario spazzare l'incertezza sul futuro dello stabilimento e mettere un punto fermo con la forza di una saldatura, per le ragioni di una produzione sostenibile nel pieno rispetto dell'ambiente, della vita e della salvaguardia occupazionale in grado di tutelare tutti i lavoratori Sociali, dell' Indotto e di Ilva in Amministrazione straordinaria.
Apprendere di ulteriori, non auspicabili, eccezioni che procrastinino i tempi prefissi per il riassetto ed il rilancio della fabbrica, significherebbe accrescerebbe malessere e forte ansia per la già drammatica fase storica che si sta attraversando e a cui non eravamo preparati. Uniti, bisognerà munirci di ragione, determinazione e coraggio per riporre rapidamente nel cassetto, cantico e libro delle favole. Tutta materia edita in questi anni da vari soggetti e tanti narratori, che sicuramente ben raccontano e fanno sognare ad occhi chiusi, ma ad occhi aperti, la realtà continua ad essere quella amara e triste che spesso i racconti a tinte pastello, da soli, rischiano di essere forieri di sorrisi e precursori della buona notte. **Le ragioni della vita e dell'ambiente devono fondersi con la dignità del lavoro. Un buon lavoro!**

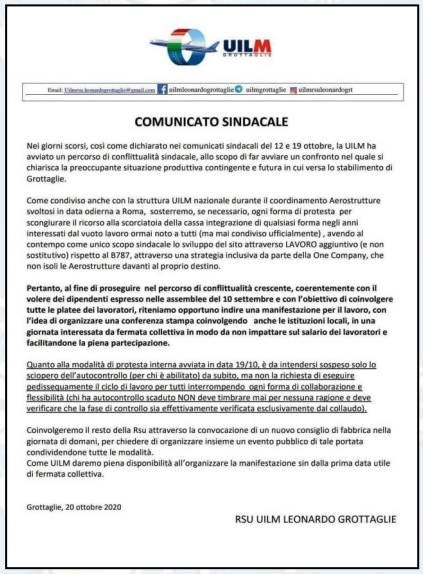
Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

LEONARDO SPA

COMUNICATO SNDACALE DEL COORDINAMENTO NAZIONALE UILM



UILM

Email: l.l@uilm.leonardogrottaglie@gmail.com uilmleonardogrottaglie uilmgrottaglie uilmrsuleonardogrt

COMUNICATO SINDACALE

Nei giorni scorsi, così come dichiarato nei comunicati sindacali del 12 e 19 ottobre, la UILM ha avviato un percorso di conflittualità sindacale, allo scopo di far avviare un confronto nel quale si chiarisca la preoccupante situazione produttiva contingente e futura in cui versa lo stabilimento di Grottaglie.

Come condiviso anche con la struttura UILM nazionale durante il coordinamento Aerostrutture svoltosi in data odierna a Roma, sosterremo, se necessario, ogni forma di protesta per scongiurare il ricorso alla scorciatoia della cassa integrazione di qualsiasi forma negli anni interessati dal vuoto lavoro ormai noto a tutti (ma mai condiviso ufficialmente) , avendo al contempo come unico scopo sindacale lo sviluppo del sito attraverso LAVORO aggiuntivo (e non sostitutivo) rispetto al B787, attraverso una strategia inclusiva da parte della One Company, che non isoli le Aerostrutture davanti al proprio destino.

Pertanto, al fine di proseguire nel percorso di conflittualità crescente, coerentemente con il volere dei dipendenti espresso nelle assemblee del 10 settembre e con l'obiettivo di coinvolgere tutte le platee dei lavoratori, riteniamo opportuno indire una manifestazione per il lavoro, con l'idea di organizzare una conferenza stampa coinvolgendo anche le istituzioni locali, in una giornata interessata da fermata collettiva in modo da non impattare sul salario dei lavoratori e facilitandone la piena partecipazione.

Quanto alla modalità di protesta interna avviata in data 19/10, è da intendersi sospeso solo lo sciopero dell'autocontrollo (per chi è abilitato) da subito, ma non la richiesta di eseguire pedissequamente il ciclo di lavoro per tutti interrompendo ogni forma di collaborazione e flessibilità (chi ha autocontrollo scaduto NON deve timbrare mai per nessuna ragione e deve verificare che la fase di controllo sia effettivamente verificata esclusivamente dal collaudo).

Coinvolgeremo il resto della Rsu attraverso la convocazione di un nuovo consiglio di fabbrica nella giornata di domani, per chiedere di organizzare insieme un evento pubblico di tale portata condividendone tutte le modalità.
Come UILM daremo piena disponibilità all'organizzare la manifestazione sin dalla prima data utile di fermata collettiva.

Grottaglie, 20 ottobre 2020

RSU UILM LEONARDO GROTTAGLIE

Nei giorni scorsi, così come dichiarato nei comunicati sindacali del 12 e 19 ottobre. la **UILM** ha avviato un percorso di conflittualità sindacale, allo scopo di fa r avvia re un confronto nel quale si chiarisca la preoccupante situazione produttiva contingente e futura in cui versa lo stabilimento di Grottaglie.

Come condiviso anche con la struttura **UILM** nazionale durante il coordinamento Aerostrutture svoltesi in data odierna a Roma. sosterremo, se necessario, ogni forma di protesta per scongiurare il ricorso alla scorciatoia della cassa integrazione di qualsiasi forma negli anni interessati dal vuoto lavoro ormai noto a tutti (ma mai condiviso ufficialmente), avendo al contempo come unico scopo sindacale lo sviluppo del sito attraverso **LAVORO** aggiuntivo (e non sostitutivo) rispetto al B787, attraverso una strategia inclusiva da parte della One Company, che non isoli le Aerostrutture davanti al proprio destino.

Pertanto, al fine di proseguire nel percorso di conflittualità crescente, coerentemente con il volere dei dipendenti espresso nelle assemblee del 10 settembre e con l'obiettivo di coinvolgere tutte le platee dei lavoratori, riteniamo opportuno indire una manifesta zione per il lavoro, con l' idea di organizzare una conferenza stampa coinvolgendo anche le istituzioni locali, in una giornata interessata da fermata collettiva in modo da non impattare sul salario dei lavoratori e facilitandone la piena partecipazione.

Quanto alla modalità di protesta interna avviata in data 19/10, è da intendersi sospeso solo lo sciopero dell'autocontrollo (per chi è abilitato) da subito. ma non la richiesta di eseguire pedissequamente il ciclo di lavoro per tutti interrompendo ogni forma di collaborazione e flessibilità (chi ha autocontrollo scaduto NON deve timbrare mai per nessuna ragione e deve

verificare che la fase di controllo sia effettivamente verificata esclusivamente dal collaudo).

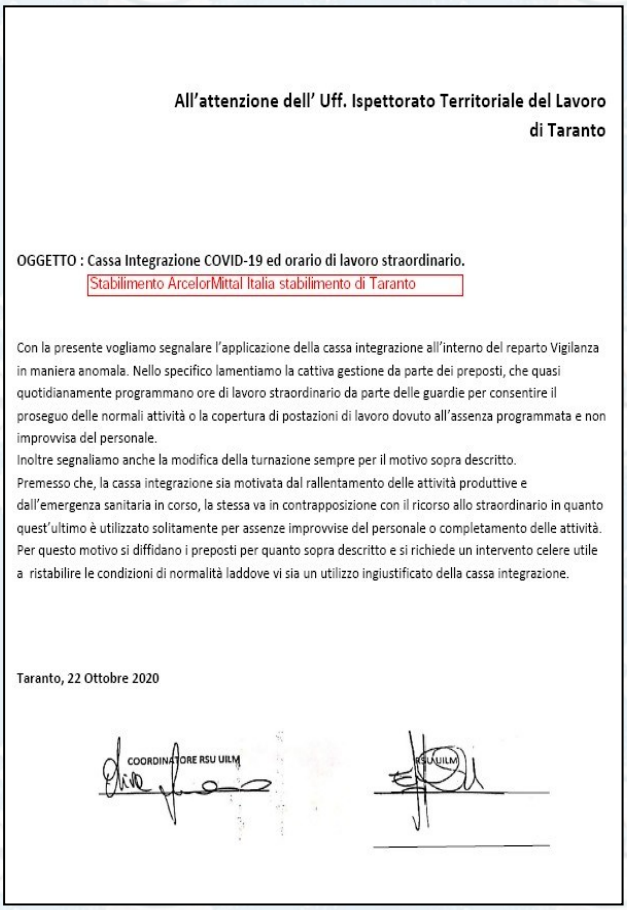
Coinvolgeremo il resto della Rsu attraverso la convocazione di un nuovo consiglio di fabbrica nella giornata di domani, per chiedere di organizzare insieme un evento pubblico di tale portata condividendone tutte le modalità. Come **UILM** daremo piena disponibilità all'organizzare la manifestazione sin dalla prima data utile di fermata collettiva.

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

ARCELOR MITTAL

CIG - LA UILM DENUNCIA LE CONDOTTE ALL'ISPETTORATO DEL LAVORO



All'attenzione dell' Uff. Ispettorato Territoriale del Lavoro di Taranto

OGGETTO : Cassa Integrazione COVID-19 ed orario di lavoro straordinario.
Stabilimento ArcelorMittal Italia stabilimento di Taranto

Con la presente vogliamo segnalare l'applicazione della cassa integrazione all'interno del reparto Vigilanza in maniera anomala. Nello specifico lamentiamo la cattiva gestione da parte dei preposti, che quasi quotidianamente programmano ore di lavoro straordinario da parte delle guardie per consentire il proseguo delle normali attività o la copertura di postazioni di lavoro dovuto all'assenza programmata e non improvvisa del personale.
Inoltre segnaliamo anche la modifica della turnazione sempre per il motivo sopra descritto.
Premesso che, la cassa integrazione sia motivata dal rallentamento delle attività produttive e dall'emergenza sanitaria in corso, la stessa va in contrapposizione con il ricorso allo straordinario in quanto quest'ultimo è utilizzato solitamente per assenze improvvise del personale o completamento delle attività.
Per questo motivo si diffidano i preposti per quanto sopra descritto e si richiede un intervento celere utile a ristabilire le condizioni di normalità laddove vi sia un utilizzo ingiustificato della cassa integrazione.

Taranto, 22 Ottobre 2020

COORDINATORE RSU UILM

RSU UILM

Con la presente vogliamo segnalare l'applicazione della cassa integrazione all'interno del reparto Vigilanza in maniera anomala.

Nello specifico lamentiamo la cattiva gestione da parte dei preposti, che quasi quotidianamente programmano ore di lavoro straordinario da parte delle guardie per consentire il prosieguo delle normali attività o la copertura di postazioni di lavoro dovuto all'assenza programmata e non improvvisa del personale.

Inoltre segnaliamo anche la modifica della turnazione sempre per il motivo sopra descritto.

Premesso che, la cassa integrazione sia motivata dal rallentamento delle attività produttive e dall'emergenza sanitaria in corso, la stessa va in contrapposizione con il ricorso allo straordinario in quanto quest'ultimo è utilizzato solitamente per assenze improvvise del personale o completamento delle attività.

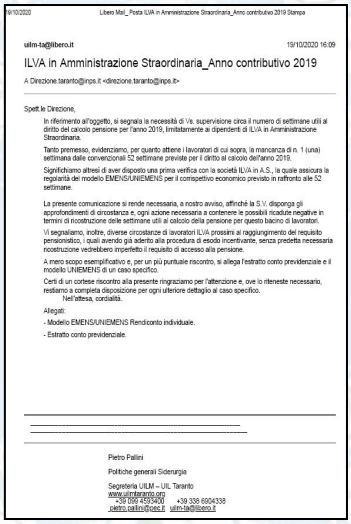
Per questo motivo si diffidano i preposti per quanto sopra descritto e si richiede un intervento celere utile a ristabilire le condizioni di normalità laddove vi sia un utilizzo ingiustificato della cassa integrazione.

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

ILVA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

LA UILM FIUTA PRESUNTE IRREGOLARITA' NELL'ANNO DI CONTRIBUZIONE 2019



19/10/2020 Libero Mail_ Posta IJVA in Amministrazione Straordinaria_Anno contributivo 2019 Stampa

uilm-ta@libero.it 19/10/2020 16:09

ILVA in Amministrazione Straordinaria_Anno contributivo 2019

A Direzione.taranto@inps.it <direzione.taranto@inps.it>

Spett.le Direzione,

In riferimento all'oggetto, si segnala la necessità di Vs. supervisione circa il numero di settimane utili al diritto del calcolo pensione per l'anno 2019, limitatamente ai dipendenti di ILVA in Amministrazione Straordinaria.

Tanto premesso, evidenziamo, per quanto attiene i lavoratori di cui sopra, la mancanza di n. 1 (una) settimana dalle convenzionali 52 settimane previste per il diritto al calcolo dell'anno 2019.

Significhiamo altresì di aver disposto una prima verifica con la società ILVA in A.S., la quale assicura la regolarità del modello EMENS/UNIEMENS per il corrispettivo economico previsto in raffronto alle 52 settimane.

La presente comunicazione si rende necessaria, a nostro avviso, affinché la S.V. disponga gli approfondimenti di circostanza e, ogni azione necessaria a contenere le possibili ricadute negative in termini di ricostruzione delle settimane utili al calcolo della pensione per questo bacino di lavoratori.

Vi segnaliamo, inoltre, diverse circostanze di lavoratori ILVA prossimi al raggiungimento del requisito pensionistico, i quali avendo già aderito alla procedura di esodo incentivante, senza predetta necessaria ricostruzione vedrebbero imperfetto il requisito di accesso alla pensione.

A mero scopo esemplificativo e, per un più puntuale riscontro, si allega l'estratto conto previdenziale e il modello UNIEMENS di un caso specifico.

Certi di un cortese riscontro alla presente ringraziamo per l'attenzione e, ove lo riteneste necessario, restiamo a completa disposizione per ogni ulteriore dettaglio al caso specifico.

Nell'attesa, cordialità.

Allegati:

- Modello EMENS/UNIEMENS Rendiconto individuale.
- Estratto conto previdenziale.

Pietro Pallini

Politiche generali Siderurgia

Segreteria UILM – UIL Taranto

www.uilmtaranto.org

+39 099 4593400 +39 338 6904338

pietro.pallini@pec.it uilm-ta@libero.it

Dopo i dovuti approfondimenti, la **UILM** ha riscontrato un caso singolare, relativo ai contributi utili nel solo anno 2019 da parte di ILVA in Amministrazione Straordinaria. Nei fatti, come in molti potranno riscontrare, l'ammontare dei giorni utili risulta carente di una settimana, ovvero 51 settimane invece che le convenzionali 52. Si è reso necessario dunque attenzionare la Direzione INPS affinché molti lavoratori di ILVA, per via di quella settimana, che hanno aderito alla procedura di esodo incentivante per il prossimo raggiungimento del requisito alla pensione, non si trovino nella condizione paradossale di "esodati" allo scadere della NASPI. Inoltre per assicurare la regolarità contributiva per l'intera platea di lavoratori, lo ricordiamo, già fortemente penalizzati da diversi fattori. In riscontro alla nostra nota, abbiamo già avviato le prime interlocuzioni con INPS al fine di superamento del problema e, l'Ente, per il tramite della Direzione generale provinciale, ha giò avviato tutte le determine previste per superare rapidamente il problema che, da una prima indagine sembrerebbe causato <u>non dalla mancanza dei contributi nella dote economica versata da ILVA</u>, ma da un presunto disallineamento del sistema nella compilazione dei modelli UNIEMENS da parte della Società.

01/01/2019	31/12/2019	Lavoro dipendente	sett.	0	0,000	6.866,00	S.P.A. ILVA - IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA-
01/01/2019	31/12/2019	Cassa integraz. straord.	sett.	51	51,000	24.568,64	S.P.A. ILVA - IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA-

Pubblichiamo integralmente la nota inviata alla Direzione provinciale di INPS:

"In riferimento all'oggetto, si segnala la necessità di Vs. supervisione circa il numero di settimane utili al diritto del calcolo pensione per l'anno 2019, limitatamente ai dipendenti di ILVA in Amministrazione Straordinaria. Tanto premesso, evidenziamo, per quanto attiene i lavoratori di cui sopra, la mancanza di n. 1 (una) settimana dalle convenzionali 52 settimane previste per il diritto al calcolo dell'anno 2019. Significhiamo altresì di aver disposto una prima verifica con la società ILVA in A.S., la quale assicura la regolarità del modello EMENS/UNIEMENS per il corrispettivo economico previsto in raffronto alle 52 settimane. La presente comunicazione si rende necessaria, a nostro avviso, affinché la S.V. disponga gli approfondimenti di circostanza e, ogni azione necessaria a contenere le possibili ricadute negative in termini di ricostruzione delle settimane utili al calcolo della pensione per questo bacino di lavoratori. Vi segnaliamo, inoltre, diverse circostanze di lavoratori ILVA prossimi al raggiungimento del requisito pensionistico, i quali avendo già aderito alla procedura di esodo incentivante, senza predetta necessaria ricostruzione vedrebbero imperfetto il requisito di accesso alla pensione. A mero scopo esemplificativo e, per un più puntuale riscontro, si allega l'estratto conto previdenziale e il modello UNIEMENS di un caso specifico."

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

ARCELOR MITTAL

NESSUN ACCORDO SULLA NUOVA PROCEDURA DI CIGO PER 13 SETTIMANE

ArcelorMittal

Alla
RSU Aziendale

Alla
FIM CISL territoriale di Taranto
Alla
FIOM CGIL territoriale di Taranto
Alla
UILM UIL territoriale di Taranto
Alla
UGL territoriale di Taranto
Alla
USB territoriale di Taranto

Taranto, 20 Ottobre 2020

OGGETTO: Sospensione dal lavoro ed intervento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria – Comunicazione ex art. 14, D.Lgs. n.148 del 14 settembre 2015.

Questa Società, operante nel settore Metalmeccanico, per il quale applica il relativo CCNL di categoria Metalmeccanica industria comunica che, a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19 ancora in atto in tutto il territorio nazionale ed internazionale, i cui effetti continuano ad avere riflessi in termini di calo di commesse e ritiro degli ordini prodotti, considerato altresì il parziale blocco di parte delle attività produttive, manifatturiere, distributive e commerciali che hanno reso difficilissimo, per altro, anche la chiusura degli ordini e delle fatturazioni, visto il drastico calo registrato in questi mesi dei volumi e di conseguenza delle attività produttive per le motivazioni sopra accennate, nonostante gli sforzi profusi per reperire nuove ed alternative occasioni di lavoro, tutt'ora in corso, si trova nella condizione di dover procedere ad una riduzione della propria attività produttiva.

Per detta situazione, la Società sarà interessata ad un sospensione e/o riduzione delle attività lavorative per il cui effetto richiede l'intervento della CIG Ordinaria e delle relative provvidenze che, a decorrere dal **giorno 16 novembre 2020** e per un periodo presumibile di n. 13 settimane, potrà interessare fino ad un massimo di n. 8.140 dipendenti, distinti tra quadri, impiegati ed operai che, alla data della presente costituiscono l'intero organico aziendale al netto della struttura dirigenziale.

La Società precisa che, nell'individuazione dei personale da porre in sospensione, si atterrà a criteri oggettivi derivanti dalle professionalità dei lavoratori coniugate alla quantità ed alla qualità delle lavorazioni di volta in volta da eseguire.

Trattandosi di un evento oggettivamente non evitabile che rende indifferibile la riduzione dell'attività lavorativa, in applicazione di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti e richiamate, si propone l'incontro per procedere alla consultazione la data del 21/10/20 alle ore 11.00.

Tanto Vi comunichiamo ai sensi e per gli effetti dell'art. **14,** del D.Lgs. **148/2015**.

Distinti saluti.

ArcelorMittal Italia S.p.A.
Dott. Arturo Gruppi

ArcelorMittal Italia S.p.A.
Sede legale
Viale Brenta 27/29 - 20139 Milano
Italia

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società ArcelorMittal S.A.

T +00 (0)39 02 80650 1
F +00 (0)02 80650309
arcelormittalitalia@legalmail.it
www.arcelormittal.com

Cap. soc. 650.000.000 i.v.
Socio Unico - R.E.A. 2525101 di Milano
Cod. Fisc e Part. Iva 10354890963

In data 20 ottobre u.s., è giunta la nuova nota da parte di ArcelorMittal con la quale la multinazionale annuncia la sospensione e/o riduzione delle attività lavorative per effetto della CIG Ordinaria a decorrere dal **giorno 16 novembre 2020** e per un periodo presumibile di n. 13 settimane, si legge nella nota. La nuova procedura potrà interessare fino ad un massimo di n. 8.140 dipendenti.

A valle della consultazione sindacale, si è tenuto l'incontro convocato giorno 21 ottobre alle ore 11, anch'esso sulla scia dei precedenti, dove la **UILM** ha avanzato le sacrosante richieste di integrazione al reddito dei lavoratori e rotazione delle maestranze.

Anche in questa circostanza non si registrano elementi di cambi di passo da parte dell'azienda che a nostro avviso, così come anche palesato al governo, insiste a porre in essere un'assieme di condotte gestionali fortemente in contrasto con gli interessi della collettività, le quali pre, o post Covid-19, vista anche la denuncia odierna all'Ispettorato del Lavoro, hanno sempre più il sapore di sprezzo.

E' probabile tuttavia che, come già accaduto in passato, questo tipo di ammortizzatore sociale venga revocato nei prossimi giorni e sostituito con la cassa integrazione Covid-19.

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

BIBLIOTECA POPULARA

COVID-19: COSA SIGNIFICA PER I BAMBINI E COSA POSSIAMO FARE PER PROTEGGERLI

Il mondo sta affrontando una crisi globale sanitaria e socioeconomica senza precedenti, innescata dalla pandemia di Covid-19. Sebbene ancora non conosciamo l'impatto complessivo e le conseguenze a lungo termine, una cosa è certa: l'impatto del C-19 sulle vite di milioni di bambini, sarà molto duro.

Mentre i bambini sembrano essere i meno vulnerabili rispetto alle ripercussioni fisiche del virus, nel mondo molti si sono ammalati, e alcuni gravemente.

A fronte delle vite perse, dei sistemi sanitari ed educativi interrotti, delle famiglie che cadono in disgrazia e del crescente tasso di violenza, sarà necessaria un'azione e particolare attenzione a livello globale per proteggere i bambini, in particolare i più vulnerabili.

I bambini poveri saranno colpiti dalla crisi in maniera sproporzionale.

Le famiglie povere delle città, le famiglie di migranti e di sfollati sono principalmente a rischio, in quanto tendono a vivere in insediamenti sovraffollati, senza le dovute attenzioni igieniche e senza la possibilità di rispettare le norme di distanziamento fisico.

Segue a pagina 8 →

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

da pagina 7

La povertà, i pregiudizi e la marginalizzazione, peseranno sulle famiglie e le comunità, in quanto i genitori e i tutori avranno sempre maggiori difficoltà nel provvedere a cure e supporto appropriato per i propri figli.
Sono i più giovani e gli adolescenti (in particolare le bambine), a correre il rischio maggiore, dovuto all'impatto decisivo della "nurturing care" e dell'alimentazione nei primi 1000 giorni di vita, e al fatto che molti in questo momento devono affrontare il deterioramento delle condizioni domestiche e l'improvviso isolamento rispetto a reti di supporto informali come amici, famiglia e insegnanti, e rispetto a servizi formali di protezione dei bambini.
Con la diffusione della pandemia, date le ampiamente diverse capacità di risposta dei sistemi sanitari, di istruzione e di assistenza sociale, le conseguenze di questa crisi varieranno di paese in paese (e anche di regione in regione all'interno degli stessi paesi). Per queste ragioni, è cruciale prioritizzare e ordinare le misure di risposta.

Il ruolo dei genitori:

I genitori hanno un ruolo cruciale nel prendersi cura della salute fisica e mentale dei loro figli. Durante i periodi di incertezza e di cambiamento, come quello che stiamo vivendo ora, ciò di cui i bambini e adolescenti hanno più bisogno da noi è, oltre alla dovuta prevenzione sanitaria, sentirsi al sicuro, amati e protetti.
Il suggerimento degli esperti è di instaurare un confronto con loro e di fare chiarezza, veicolando le informazioni a vari livelli di profondità conformemente alle loro richieste e alla loro età. Fornire loro una spiegazione accurata e significativa della situazione farà in modo che non si sentano inutilmente spaventati ed eviterà di farli sentire soli nelle preoccupazioni che sono più che giustificate.
Anche quando la crisi acuta dell'emergenza finirà, i bambini e gli adolescenti avranno bisogno di aiuto per ricalibrarsi: se facciamo della buona informazione, però, avremo una nuova consapevolezza di cui potremo avvalerci in situazioni come queste nel futuro.

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

UILM PARI OPPORTUNITA'

CRISI: NON NE USCIAMO SENZA INVESTIRE SULL'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Questo Paese deve cominciare a vedere le donne come una risorsa e smettere di considerarle un problema da risolvere.

Dieci mesi fa era una condizione per poter tornare a correre, dal punto di vista dell'economia, adesso lo è per poterci rimettere in piedi: da questa crisi non usciamo senza le donne, senza investire sull'occupazione femminile. Che significa, prima di tutto, liberare le donne dal carico di cura che al momento grava quasi totalmente sulle loro spalle.

Liberare il loro tempo, il loro talento, la loro competenza, le loro ambizioni. Servono servizi: una rete capillare di asili nido, rette accessibili, tempo pieno nelle scuole soprattutto al Sud.

La relazione che ha presentato Maria Cecilia Guerra ci restituisce un quadro impietoso dal punto di vista della giustizia sociale, ma anche di totale spreco e inefficienza dal punto di vista economico.

Quella che abbiamo adesso, con Next Generation EU, ma anche con la prossima programmazione dei fondi europei, è un'occasione irripetibile: ora che i soldi ci sono, dobbiamo esigere che ci sia la volontà politica e la giusta progettualità per usarli.

Piazza Bettolo 1/c Tel e fax - 099 4593400
uilm-ta@libero.it - www.uilmtaranto.org

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

TAVOLO GOVERNO - PARTI SOCIALI

SOSPESO L'INCONTRO SU PROROGA CIG E BLOCCO LICENZIAMENTI

Si è concluso ieri notte senza un nulla di fatto il confronto tra Cgil, Cisl, Uil e il Governo, rappresentato dalla ministra del lavoro Catalfo e dal ministro dell'economia Gualtieri, sulla proroga della cassa integrazione ed il blocco dei licenziamenti.

Molto distanti le posizioni espresse dalle parti. Dopo alcune ore di trattativa, protrattasi sino a notte fonda, Cgil, Cisl, Uil hanno valutato insufficiente la proposta del Governo ed hanno proposto una soluzione in cui le ulteriori 18 settimane di Cassa Integrazione annunciate dal Governo e il blocco dei licenziamenti devono camminare di pari passo.

La ministra Catalfo e il ministro Gualtieri, sulla proposta avanzata dai sindacati, hanno rinviato al Presidente del Consiglio e al Governo nella sua interezza una decisione al proposito.

Il Sindacato, dunque, ritiene necessaria e utile a questo punto una convocazione da parte del Presidente del Consiglio e attendono l'avvio, in tempi brevissimi, di un tavolo a Palazzo Chigi su questo capitolo, sulla riforma degli ammortizzatori sociali, sulle politiche attive del lavoro, sulla manovra economica e sui fondi europei.
E' imprescindibile la proroga del blocco dei licenziamenti e la continuazione degli ammortizzatori sociali. **Abbiamo già detto in altre occasioni, e lo abbiamo ripetuto anche in questa, che la crisi sociale è dietro l'angolo e noi siamo molto preoccupati: Politica e Governo di non chiudano gli occhi.**

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

SISTEMA TRIBUTARIO E MORATORIE

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RISCOSSIONE ESATTORIALE SOSPESI I TERMINI DEI VERSAMENTI 8 MARZO - 31 DICEMBRE 2020

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 260 del 20 ottobre 2020, il Decreto Legge n. 129 del 20 ottobre 2020 che ha disposto la **proroga della sospensione dell'attività di riscossione esattoriale**.

Il decreto è stato emanato al fine di intervenire sui termini di versamento dei carichi affidati all'Agente della riscossione in considerazione del protrarsi della situazione emergenziale.

Il decreto modifica l'art. 68 del decreto Cura Italia, fissando al **31 dicembre 2020** il **termine di sospensione** dell'attività degli Agenti di riscossione, che era scaduto lo scorso **15 ottobre.**

Nello specifico si prevede che, con riferimento alle entrate tributarie e non tributarie, **sono sospesi i termini dei versamenti, scadenti nel periodo dall'8 marzo al 31 dicembre 2020**, derivanti da:

- ⇒ **cartelle di pagamento;**
- ⇒ **accertamenti esecutivi;**
- ⇒ **accertamenti esecutivi doganali;**
- ⇒ **ingiunzioni fiscali degli enti territoriali;**
- ⇒ **accertamenti esecutivi degli enti locali.**

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XLI – 23 ottobre 2020

NORME E LEGGI DURANTE LA PANDEMIA

UNA SINTESI DEL NUOVO DPCM

ZONE ROSSE SE RISCHIO ASSEMBRAMENTO. Delle strade o piazze, dove si possono creare assembramenti, fatta salva la possibilità di accesso e deflusso agli esercizi commerciali legittimamente aperti e alle abitazioni private, può essere disposta la chiusura. Dopo la 'scomparsa' del riferimento esplicito ai sindaci non è ben chiaro a chi tocchi, sembra però che la decisione debba essere presa di concerto fra sindaci e prefetti.

AUMENTA LA DAD. Previa comunicazione al ministero dell'Istruzione da parte delle autorità regionali, locali o sanitarie delle situazioni critiche e di particolare rischio riferito ai specifici contesti territoriali, le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado adottano forme flessibili nell'organizzazione della didattica, incrementando il ricorso a quella digitale integrata, che rimane complementare alla didattica in presenza.

TURNI POMERIDIANI PER LE SCUOLE. Potrà essere modulata ulteriormente la gestione degli orari di ingresso e di uscita degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani e disponendo che l'ingresso non avvenga prima delle 9.

GIRO DI VITE PER BAR E RISTORANTI. Le attività di cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie sono consentite dalle 5 alle ore 24 con consumo al tavolo, e con un massimo di sei persone per tavolo. Fino alle 18 si può consumare anche in piedi. Resta sempre consentita la consegna a domicilio e fino alle ore 24 la ristorazione con asporto. I gestori dei locali devono esporre un cartello all'ingresso con il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente.

STOP A SAGRE E FIERE LOCALI. Vietate le sagre e le fiere di comunità. Consentite le manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali (nel rispetto di protocolli e misure anti contagio). Sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza.

Segue a pagina 13 →

Il Venerdì nuovo della UILM Taranto

Informazione sindacale a cura della UILM Taranto n° XL – 16 ottobre 2020

Da pagina 12

STOP A SAGRE E FIERE LOCALI. Vietate le sagre e le fiere di comunità. Consentite le manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali (nel rispetto di protocolli e misure anti contagio). Sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza.

NELLA P.A. RIUNIONI A DISTANZA. Nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni di interesse pubblico; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza.

SALE GIOCHI APERTE DALLE 8 ALLE 21. Le attività di sale giochi, sale scommesse e sale bingo sono consentite dalle ore 8 alle ore 21.

STRETTA ALLE GARE, IN ALLENAMENTO STOP A PARTITELLE. Sono vietati del tutto gli sport di contatto svolti a livello amatoriale e le gare dilettantistiche in ambito provinciale. Ma è possibile, per chi pratichi uno sport come il basket, il calcio o la pallavolo, nell'ambito di una società sportiva, continuare ad allenarsi a livello individuale e fare training con i compagni di squadra evitando però il contatto e dunque di fare "partitelle" o sessioni di gioco con gli altri.

IMMUNI OBBLIGATORIA PER LE ASL. Per rendere più efficace il contact tracing attraverso l'utilizzo di Immuni, è fatto obbligo all'operatore sanitario del dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria locale, accedendo al sistema centrale di Immuni, di caricare il codice chiave in presenza di un caso di positività.

Emergenza Coronavirus

Coronavirus: tutti gli aggiornamenti del Comune di Taranto

Compila il modulo di autosegnalazione

Epidemia COVID-19
Bollettino Epidemiologico
Regione Puglia